

ANNO 22 - NUMERO 1 - APRILE 2019

IL FILO

Alatel Trentino Alto Adige

Periodico a diffusione interna



UNA NUOVA STAGIONE

Il saluto del nuovo Presidente nazionale a pagina 4

INSTANCABILMENTE IN GIRO

Capodanno - Padova e Villa Badoer a pagina 10

CHI HA PAURA DEL LUPO?

Un'indagine dell'Eurac a pag 19

editoriale

Cari soci	3
<i>di Renato Selmin</i>	

le pagine nazionali

Una nuova stagione nella continuità dei valori	4
<i>di Vincenzo Armaroli</i>	
I nuovi progetti	5
Offerte TIM 60+ Plus	6
Hera casa per luce e gas	7
I servizi erogati dai CAF delle ACLI	8
In arrivo la connettività di quinta generazione	9

le pagine regionali

Instancabilmente in giro	10
<i>di Anna Stevanato</i>	
Facciamo due conti.....	14
Storie e leggende del Trentino	16
<i>di Alberto Ambrosi</i>	
I dolci della tradizione	18
<i>di Alberto Ambrosi</i>	
chi ha paura del Lupo?	19
<i>di Enzo Coco</i>	
Tra arte e musica	20
Galleria fotografica.....	21



In copertina:
Immagini dei viaggi
2019

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

VIA RESIA 188
39100 BOLZANO
TEL. 0471/903.820

Numero verde 800.012.777

E-mail: alatel@alice.it

Sito: www.alatel.it

DIRETTORE EDITORIALE

Renato Selmin

DIRETTORE RESPONSABILE

Enzo Coco

COORDINAMENTO REDAZIONALE

Enzo Coco

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Renato Selmin, Anna Stevanato,
Alberto Ambrosi

FOTOGRAFIE

Renato Selmin, Anna Stevanato

PROGETTO GRAFICO

KRIAL sas (MI)

CHIUSO IN REDAZIONE

18 aprile 2019

EDITO IN PROPRIO

presso la sede dell'Associazione
in Bolzano, Via Resia 188

**Trimestrale iscritto al Tribunale
di Bolzano - Nr. 11 del 4/7/1997**

CONTATTI ALATEL TRENINO ALTO ADIGE

SEGRETERIA REGIONALE

Telecom Italia
Via Resia 188
39100 Bolzano
Numero Verde 800.012.777
E-mail: alatel@alice.it
Lunedì, Mercoledì, Venerdì
ore 10-11,30

SEZIONE DI BOLZANO

Oliviero Fauri - Presidente
Telecom Italia
Via Resia 188 - 39100 Bolzano
Numero Verde 800.012.777
E-mail: alatel@alice.it
Lunedì, Mercoledì, Venerdì
ore 10-11,30

SEZIONE DI TRENTO

Bruno Tamanini - Presidente
telefono:
0461/945.111



Renato Selmin
Presidente Alatel
Trentino Alto Adige

L'inizio del corrente anno è stato caratterizzato dalla nomina, da parte di TIM, del nuovo Presidente Nazionale dottor Vincenzo Armaroli. Al neo Presidente gli auguri di buon lavoro per il quadriennio 2019 – 2022 da tutta l'Alatel Trentino Alto Adige.

L'anno 2019 è particolarmente importante e significativo per la nostra Associazione, perché come anche ricordato dal nostro nuovo Presidente Nazionale, è necessario cercare di incrementare il numero dei Soci Ordinari, in particolare colleghi in servizio, ma ovviamente anche in pensione, frenando la costante diminuzione verificatasi ahimè in questi ultimi anni.

Il proselitismo fra i soci in servizio è diventato, nel corso degli ultimi anni, molto problematico, perché TIM ha abolito i "Seniority Day" che erano momenti di incontro con i colleghi "anziani" in servizio. L'Alatel partecipava a queste iniziative ed aveva un proprio spazio all'interno di queste manifestazioni per illustrare i propri programmi ed obiettivi e così venivano acquisiti diversi soci. L'abolizione dal 20 dicembre 2015, delle agevolazioni telefoniche al personale ex dipendente, ha anche giocato un ruolo negativo.

Quanto concesso in alternativa (TIM 60+ e 2 portali dove poter effettuare acquisti on line con centinaia di fornitori) non è recepito con molto entusiasmo dai nostri Soci ed in particolare da quelli della nostra Regione che hanno un'età media che supera i 70 anni e quindi non familiarizzano facilmente con certi strumenti tecnologici. La nostra Associazione sia a livello nazionale che locale propone ai soci delle convenzioni (gas, luce, CAF, soggiorni marini e termali e altro) per sopperire a queste "perdite" e invogliare un sempre maggior numero di colleghi ad iscriversi. Nell'anno 2018 per merito soprattutto delle nostre attività (gite brevi e lunghe) abbiamo avuto ben sessantadue soci aggregati nuovi che hanno ampiamente compensato la diminuzione di tredici che abbiamo avuto.

Per chi ha lavorato tanti anni fianco a fianco, costruendo spesso belle amicizie, non sono forse le agevolazioni la ragione per iscriversi all'Alatel, ma il desiderio di non spezzare "Il Filo" che ci tiene collegati. Vi esorto quindi a dare una mano, per quanto vi sia possibile, per portare nuovi iscritti alla nostra associazione e anche a partecipare attivamente all'organizzazione candidandovi alle prossime elezioni autunnali in cui saremo chiamati a votare per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo Alatel del Trentino Alto Adige per il triennio 2020 -2022.

Un caro saluto a voi e alle vostre famiglie.

Renato Selmin



Vincenzo Armaroli
Presidente Nazionale
Alatel

Carissimi Soci, con questo editoriale si inaugura in modo ancor più ufficiale il mio rapporto con tutti voi dopo la mia designazione da parte dell'Azienda e la conseguente nomina, da parte del recente Consiglio Direttivo Nazionale, alla Presidenza di Alatel.

Sono naturalmente onorato della fiducia che l'Azienda ha voluto accordarmi anche tenuto conto che l'onore e l'onere che ne scaturiscono derivano oltre tutto dal dover succedere ad un grande Presidente e soprattutto ad uno stimato professionista della cui amicizia ho potuto e potrò continuare a vantarmi, Antonio Zappi, attraverso la sua nomina a Presidente Onorario dell'Associazione. Non ho potuto e voluto esimermi dall'assicurare alla nostra Casa madre una piena disponibilità ad assumere questa responsabilità e ad accettare questa sfida – perché di sfida si tratta – per un innato spirito di servizio all'Azienda nella quale, come tutti voi, ho militato per molti anni, per una naturale propensione al mondo dell'anzianato e soprattutto per una profonda condivisione dei valori fondanti dell'Associazione.

Come molti di voi sapranno, ho avuto modo in questi ultimi anni di vivere molto da vicino, da volontario, come tutti voi, questa delicata fase di trasformazione che probabilmente ho altresì contribuito a stimolare dapprima suggerendo alla Presidenza l'opportunità di tornare a confrontarsi con i soci attraverso la predisposizione di un questionario nel corso del 2015 per sondare i bisogni ritenuti primari da parte dei Seniores e successivamente presentando all'Azienda e a tutti voi, in particolare nella Convention di Milano in occasione dell'Expo – dal significativo titolo “Il Futuro ha radici profonde” – i risultati dell'indagine.

Fin da allora abbiamo potuto constatare quanto sia fondamentale il tema dell'ascolto e della comunicazione: rimanemmo tutti stupiti nell'aver ricevuto poco meno di 10.000 risposte e tutte qualitativamente interessanti e propositive: un dato assolutamente rilevante e difficilmente comparabile in tema di sondaggi.

Quasi contestualmente, anche alla luce di alcune determinazioni assunte dall'Azienda, ci si è fatti persuasi – per dirla con Camilleri – dell'ineluttabilità di ripensare il nostro modo di essere, le nostre priorità e soprattutto la forma di confrontarci, sviluppando una nuova cultura della relazione che, scevra da garantismi e tutele, consentisse di inaugurare una nuova stagione basata sulla progettualità condivisa e sull'individuazione di nuove vie di collaborazione volte a configurare una nuova Alatel come esempio virtuoso nella capacità di fornire risposte ai Soci ma anche di “cocreare” valore per l'Azienda.

Il nuovo Statuto ha voluto, come noto, rimarcare questo nuovo modo di rapportarsi anche ulteriormente apprezzando il valore del patrocinio dell'Azienda oltre ad una maggiore sottolineatura dei valori della solidarietà e del volontariato promuovendo altresì il valore della continuità pur nel cambiamento degli scenari anche per tener conto dell'impatto sui comportamenti al fine di pungolare la vostra attenzione con iniziative percepite e riconosciute utili su vari terreni quali la sanità, la previdenza, le convenzioni, la rappresentanza, la consulenza ecc.

La sfida è appena cominciata; un'unica cosa posso garantire: l'impegno mio personale e di tutta la struttura a porre in essere ogni azione tesa a dare rilevanza e visibilità al valore della Seniority nel rapporto con l'Azienda e con tutti voi; una particolare attenzione vorremmo riservare anche ai tanti dipendenti in servizio che non ci conoscono e potrebbero altresì essere destinatari di iniziative ma anche garantire un adeguato supporto professionale nello sviluppo di servizi innovativi soprattutto sul versante del confronto tra nuove generazioni.

Le varie sfide, anche quelle della vita, non mi fanno paura ma l'esperienza mi insegna che da soli non si va da nessuna parte: ho bisogno dell'aiuto e del sostegno di tutti voi e del supporto e del confronto continuo con l'Azienda che ho posto come unica condizione per accettare questo incarico. Grazie a tutti.

Vincenzo Armaroli

HANNO COLLABORATO PER QUESTE PAGINE NAZIONALI:

Florenzo **Benzoni**, Amedeo **D'Ormea**, Stefano **Di Ruggiero**, Salvatore **Patanè**, Antonio **Ferrante**, Roberto **Sisani**, Silvio **Marrese**.



Da Sinistra: dott. Vincenzo Armaroli, dott. Riccardo Meloni, dott. Antonio Zappi, rag. Amedeo D'Ormea, dott.ssa Giovanna Bellezza e il dott. Alessandro Liguori.

I nuovi progetti

In attuazione di quanto anticipato nel **Congresso Straordinario del 17 ottobre 2018**, nel corso del quale è stato approvato il nuovo testo dello **Statuto dell'Associazione**, il **25 gennaio 2019** si è svolto il **Consiglio Direttivo Nazionale dell'Alatel** con all'ordine del giorno, tra l'altro, la nomina del **nuovo Presidente Nazionale** nella persona del **dr. Vincenzo Armaroli**, già designato da **TIM** per il periodo **2019/2022**.

Il Consiglio, presieduto dal Presidente Nazionale uscente **Antonio Zappi**, si è avvalso della significativa presenza del **dr. Riccardo Meloni** (*Responsabile delle Risorse Umane di TIM*) unitamente ai suoi collaboratori **Giovanna Bellezza** (*responsabile HRO/RI*) e **Alessandro Liguori** (*responsabile HRO/LD.PC*).

L'intervento del dr. Meloni è stato vivamente apprezzato dal Consiglio per il riconoscimento, anche per pregresse esperienze, del ruolo dei **Seniores** in ambito aziendale e nel processo intergenerazionale e per il valore atteso dalle nuove forme di collaborazione di Alatel con TIM sia in relazione ai progetti già approvati, sempre di vivo interesse aziendale, sia alla partecipazione ai progetti di inclusione previsti dalle politiche di welfare.

La nomina del **Presidente Nazionale per il 2019 del dr. Vincenzo Armaroli** è stata approvata all'unanimità e, parimenti all'unanimità, la nomina del **dr. Antonio Zappi a Presidente Onorario dell'Associazione**. Successivamente è stata deliberata la **conferma della designazione a Presidente Regionale per il 2019 degli attuali Presidenti Regionali**, con successivo formale riconoscimento da parte dei Consigli Direttivi Regionali e la nomina, sempre per il 2019, dei **Vice Presidenti uscenti Amedeo D'Ormea** (in qualità di Vicario) e **Fiorenzo Benzoni** nonché di **Enrico Casini quale Segretario Generale** e, sempre all'unanimità, sono nominati i componenti degli altri organi statutari (*vedi riquadro a fianco*).

Il neo Presidente Armaroli ha poi illustrato al Consiglio alcune prime considerazioni sulle **linee programmatiche del quadriennio 2019/2022** che, in prosecuzione dei risultati conseguiti dall'Associazione negli ultimi anni, pur a fronte dei rilevanti mutamenti intervenuti nei rapporti con TIM e nel mondo del sociale, si propongono di affrontare con determinazione il nuovo scenario ridisegnando il modello organizzativo e avviando innovative azioni di sviluppo per l'acquisizione di nuovi soci e per arginare la tendenza all'abbandono degli attuali iscritti.

IN PARTICOLARE SONO STATI DELINEATI I PRIMI OBIETTIVI

- ▶ **Incontro del Presidente Nazionale con le strutture regionali** per l'esame congiunto dei principali temi della vita associativa, delle dinamiche in atto per la fidelizzazione dei soci e di acquisizione di nuovi soci e delle risorse umane disponibili e necessarie per traguardare i risultati auspicati;
- ▶ **Ridisegno della visione associativa** in armonia con il nuovo statuto per esaltare i valori di solidarietà e di volontariato anche verso i dipendenti;
- ▶ **Sviluppo dei rapporti con istituzioni, enti ed associazioni** di volontariato locali e nazionali;
- ▶ **Attività propositiva verso TIM** per l'avvio di nuovi progetti di comune interesse;
- ▶ **Armonizzazione dei criteri di gestione e delle attività amministrative** in proiezione di efficienza e di equità;
- ▶ **Miglioramento del processo di comunicazione verso i soci e di immagine dell'Alatel**;
- ▶ **Azioni per favorire l'incontro tra generazioni** e sinergie con il piano triennale di welfare aziendale e con il Cralt;
- ▶ **Incentivazione di accordi e di convenzioni** per l'offerta di servizi e prodotti a soddisfazione dei bisogni dei soci.

Il Consiglio Direttivo, dopo ampio dibattito, ha approvato le linee di indirizzo illustrate e deliberato, su proposta del Presi-

■ PRESIDENTI REGIONALI

Piemonte e Valle d'Aosta Carlo Trabaldo Tognà	Calabria Antonio Gareri
Spille Oro Olivetti David Olivetti	Sicilia Lucio Maniscalco
Lombardia Fiorenzo Benzoni	Sardegna Emilio Sanna
Trentino Alto Adige Renato Selmin	■ COMITATO ESECUTIVO presieduto dal Pres. Nazionale Amedeo D'Ormea, Fiorenzo Benzoni, Paolo Crivellaro, Salvatore Patanè, Antonio Ferrante, Francesco Scagliola.
Friuli Venezia Giulia Romano Sciortino	■ COLLEGIO DEI REVISORI Pietro Zaccaria (Presidente), Livio Lampis, Pasquale Cleri.
Veneto Paolo Crivellaro	■ COLLEGIO DEI PROBIVIRI Orazio D'Eletto (Presidente), Giampaolo Spallarossa, Guido Festa.
Liguria Salvatore Patanè	
Emilia Romagna Antonio Ferrante	
Toscana Stefano Di Ruggiero	
Marche e Umbria Giovanni Molinari	
Lazio Giancarlo Pasquini	
Abruzzo e Molise Vincenzo Alberti	
Campania e Basilicata Amedeo D'Ormea	
Puglia Francesco Scagliola	



**L'OFFERTA
SCADE IL
30/06/2019**

L'offerta 60+ plus di Alatel e TIM per la Telefonia Mobile

Minuti illimitati, 10 Giga per navigare, Chat e Social senza consumare Giga, 100 sms ed in più assistenza privilegiata 24 ore su 24 a soli 9,90€ mensili!

Continua l'offerta di **Telefonia Mobile** riservata ai soci, familiari e aggregati Alatel over 60 alla quale in meno di 2 mesi dal lancio hanno aderito oltre 500 soci. Chatti con tutti su **Whatsapp, Facebook, Messenger, Skype, iMessage, Imo, Telegram, Viber, Snapchat, WeChat** senza consumare Giga.

A CHI È RIVOLTA L'OFFERTA:

- ▶ Ai già clienti TIM titolari di SIM ricaricabile.
- ▶ A quelli provenienti da altri operatori con meccanismo di **MNP** (*Mobile Number Portability = Portabilità del numero*).
- ▶ A tutti quelli che attivino una SIM con un nuovo numero **TIM**.

COME ADERIRE ALL'OFFERTA:

- ① Andare sul sito **www.alatel.it**.
- ② *Richiedere il codice* necessario per attivarla indicando una mail per la ricezione dello stesso.
- ③ Stampare la mail e recarsi in un negozio **TIM** per l'attivazione dell'offerta **TIM 60+ PLUS**.

Per i dettagli, per tutte le modalità di funzionamento e le limitazioni dell'offerta **invitiamo i Soci a consultare il nostro sito internet <http://www.alatel.it>**.

Per ogni ulteriore approfondimento è possibile inoltre rivolgersi alla propria segreteria regionale/sezione Alatel anche attraverso il nostro **numero verde: 800.012.777**. ■

L'OFFERTA TIM 60+ PLUS PER I SOCI ALATEL



TIM 60+ PLUS	9,90€ MENSILI
MINUTI	SENZA LIMITI
CHAT	SENZA LIMITI
SOCIAL	SENZA LIMITI
GIGA	10 GB per navigare
SMS	100
ASSISTENZA 119	Assistenza telefonica privilegiata h24



L'OFFERTA PREVEDE LA DOMICILIAZIONE DEI RINNOVI SU CARTA DI CREDITO (solo dei circuiti Visa, Mastercard, Amex con esclusione delle carte prepagate).

Una nuova convenzione: ecco i vantaggi dell'offerta HERA

Giorno Hera Casa è l'offerta che dà un valore all'energia di ogni giorno grazie ad un importo giornaliero fisso. In più in esclusiva per i Soci ALATEL 58 giorni di fornitura a "Prezzo Zero".

Hera Comm propone per i Soci ALATEL Giorno Hera Casa, l'offerta di fornitura di energia elettrica e gas a mercato libero che ti permette di pianificare al meglio la tua spesa.

L'OFFERTA HERA

- **In base al proprio consumo annuo di luce e gas** rilevabile sull'ultima bolletta di ciascun servizio, da comunicare ad Hera, si scopre quale sarà il prezzo-giorno di energia che verrà applicato per 365 giorni;
- **dopo 365 giorni** la differenza tra quanto versato e quanto dovuto sarà addebitata o accreditata in quote giornaliere nel successivo periodo di fornitura;

<p>IMPORTO FISSO PERSONALIZZATO</p> 	<p>NESSUN MAXI CONGUAGLIO</p> 	<p>58 GIORNI A "PREZZO ZERO"</p> 
<p>Comunicaci il consumo annuo e scoprirai quanto costa il tuo giorno di energia. Avrai sempre lo stesso prezzo per almeno 365 giorni.</p>	<p>Trascorsi i 365 giorni l'eventuale differenza, tra quanto versato e quanto effettivamente dovuto, sarà addebitata o accreditata in quote giornaliere nel successivo periodo di fornitura.</p>	<p>A te che sei socio ALATEL, se sottoscrivi entrambe le offerte Luce e Gas e aderisci all'opzione Natura, riserviamo un bonus di 29 giorni di fornitura a "prezzo zero" per ciascun servizio.</p>

► **l'accordo è valido per tutto il territorio nazionale** *escluse le province di Padova e Rimini* (per motivi organizzativi di Hera).

► **ai Soci Alatel**, con la sottoscrizione di entrambe le offerte luce e gas e con l'adesione alla **"Opzione Natura"**, viene ricono-

sciuto **un bonus di 29 giorni di fornitura a prezzo zero per ciascun servizio (58 giorni in totale)**;

- **nessun costo di attivazione**;
- **nessuna modifica al contatore**;
- **Servizi Hera Online**: per controllare i tuoi consumi, effettuare l'autolettura, seguire il tracking di attivazione dei tuoi contratti e molto altro. ■



GIORNO HERA
SENTITI SOLLEVATO

HERA

Offerta a mercato libero luce e gas. Promozione valida fino al 31 dicembre 2019.

**IN ESCLUSIVA
PER GLI ASSOCIATI ALATEL**

Hera Comm propone ai Soci ALATEL Giorno Hera Casa, l'offerta di energia elettrica e gas a mercato libero che permette di pianificare al meglio la spesa energetica di casa. Comunicaci il consumo annuo e scoprirai quanto costa il tuo giorno di energia.

**Solo per te che sei Socio
58 giorni "a prezzo zero"
nel primo anno di fornitura.**

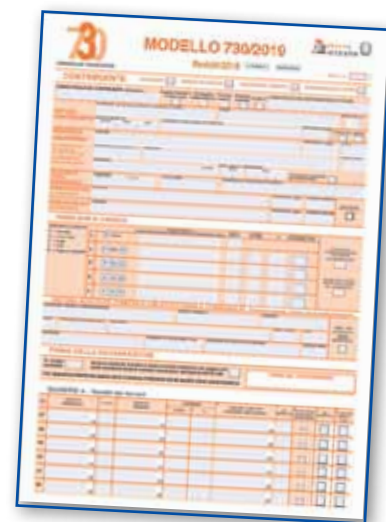
**Per aderire
chiama l'800 900 160**

Scopri di più su
atalatel.heracomm.com

Promozione valida fino al 31 dicembre 2019

Per aderire subito chiama il numero **800 900 160**

I servizi erogati dai C.A.F. delle ACLI per i Soci Alatel in tutta Italia a prezzi agevolati.



È stata definita lo scorso mese di febbraio la convenzione, tra la *Presidenza Nazionale Alatel* e la *Presidenza Nazionale delle ACLI*, che consente ai Soci Alatel di poter fruire dei servizi offerti dai Centri di Assistenza Fiscale delle ACLI presenti in tutto il territorio nazionale. **Le condizioni saranno le stesse praticate ai Soci delle ACLI, equiparando di fatto l'iscritto Alatel all'iscritto ACLI.**

I SERVIZI PREVISTI

I *Presidenti Regionali di Alatel*, sulla base delle informazioni ricevute dai *Responsabili Territoriali delle ACLI*, comunicheranno ai rispettivi Soci le condizioni praticate per la fruizione dei servizi previsti in convenzione che sono:

- ① Consulenza e compilazione dichiarazione dei redditi **Mod. 730**;
- ② Consulenza e compilazione dichiarazione dei redditi **Mod. Unico PF** e **Quadri Aggiuntivi**;
- ③ Consulenza su adempimenti **IMU/TASI**;
- ④ Elaborazione **ISEE** e servizi correlati;
- ⑤ Redazione **Mod. Red/Invciv**;
- ⑥ Consulenza su adempimenti **Contratti di Locazione**;
- ⑦ Assistenza dichiarazione di **Successione**.



DOVE E COME ACCEDERE AI SERVIZI

I servizi presenti in convenzione saranno erogati presso ognuna delle **oltre 1000 sedi presenti sul territorio nazionale**, dove il Socio si presenterà munito della propria Carta dei Servizi.

L'elenco delle sedi è disponibile sul sito Internet delle Acli <http://www.caf.acli.it/dove-siamo.html>.

Per accedere ai servizi erogati presso i singoli uffici delle società convenzionate, **sarà necessario da parte del Socio, fissare un appuntamento** chiamando la sede presente sul sito <http://www.caf.acli.it/dove-siamo.html>.

IL SERVIZIO ON-LINE

La consulenza e compilazione della dichiarazione dei redditi **Mod. 730 o Mod. Unico PF**, potrà essere fornita attraverso la **modalità Online**, tramite collegamento da parte del Socio sul sito <http://www.il730.online>. **con il supporto di un'apposita procedura, in via di definizione, che a breve sarà resa disponibile.**

I COSTI DEL SERVIZIO ON-LINE

I compensi relativi alle prestazioni erogate saranno regolate dal Socio Alatel al momento della conclusione del servizio.

Per il Servizio Online: per l'anno 2019, la tariffa è definita di **€ 30,00 (Iva inclusa)**, da pagarsi al termine del processo. **Resta a carico del Socio Alatel l'iscrizione (di 1 € da pagarsi solo al primo accesso).**

Il testo completo della convenzione è disponibile sul nostro sito <http://www.alatel.it>. ■



In arrivo la connettività di quinta generazione

Le smart city del futuro saranno necessariamente collegate con il 5G poiché permetterà di gestire tutti i servizi della città: viabilità, gestione del traffico, servizi per il cittadino, sensori di sicurezza, video sorveglianza, tutto sarà connesso e gestibile da remoto.

Ultimamente si parla molto di **5G**, le reti mobili di nuova generazione che **dal 2022 dovranno sostituire gradualmente l'attuale 4G**, offrendo **connessioni a Internet più veloci e minori tempi di attesa (latenza)**, non solo per la navigazione tramite smartphone e tablet ma, soprattutto, consentire di creare una rete veloce a cui ogni singola **"cosa"** sarà collegata (**Internet delle "cose" - Internet of Things "IoT"**).

LA STORIA DELLE RETI MOBILI 1G AL 4G

Strumentazioni e dispositivi sono già disponibili ed in molti paesi sono in corso le prime sperimentazioni, che porteranno alla diffusione della nuova tecnologia. **In Italia sono già realtà le sperimentazioni in alcune città:**

Torino (TIM, Ericsson), **Materna e Bari** (TIM, Fastweb, Huawei), **Milano** (Vodafone) **Prato** e l'**Aquila** (Wind Tre, Open Fiber).

Siamo giunti alla 5ª generazione delle reti mobili dagli anni 90 con la prima generazione **1G** lanciata da **SIP**,

ricordiamo tutti il **TACS**, sistema analogico, sostanzialmente incentrato sui servizi voce che, col lancio della **Tariffa Family nel 1993**, si poté diffondere non solo tra i Vip. A seguire la 2ª generazione **2G, GSM**, sistema digitale fonia e dati a bassa velocità, uso massiccio degli **SMS**, e si poteva, finalmente, usare anche all'estero. Poi il **3G**, sistema **UMTS**, fonia e dati, la prima **"rete veloce"** con la diffusione degli smartphone per Internet ad alta velocità, ed infine il **4G, LTE**, con netto miglioramento di velocità ed efficienza di Internet in mobilità soprattutto per i video.

LE NUOVE FREQUENZE RADIO DEL 5G

Le reti per il 5G sono in fase di costruzione e per il funzionamento necessitano di nuove frequenze radio che si differenzino da quelle dei servizi esistenti. In Italia le frequenze messe all'asta nel 2018 hanno consentito 6,55 miliardi di incasso per lo Stato.

Puntando molto sulla nuova tecnologia, che rappresenta una delle architravi per la digitalizzazione del Sistema Paese, per la competitività delle industrie e per il nostro modo di comunicare e vivere, **TIM si è aggiudicata una**

significativa parte delle frequenze, per 2,4 miliardi, da corrispondere nel periodo 2018/2022 impegnandosi nello sforzo di ricerca, innovazione e standardizzazione che si svolge su scala mondiale. Un costo rilevante ma commisurato ai previsti sviluppi di mercato che prevedono al 2025 una considerevole penetrazione del 5G.

Una significativa riduzione dei costi e dei tempi di realizzazione della rete 5G, potrebbe aversi dalla recente ipotesi di **accordo TIM-Vodafone** per la condivisione della rete attiva e per l'ampliamento dell'attuale accordo di condivisione della rete passiva (siti/antenne).

ANTENNE SMALL-CELL PER 10GBPS

Se oggi la banda di picco di **una singola cella/antenna**

LTE, cioè 4G, è in grado di trasferire 1 Gbps, con il 5G ogni cella/antenna potrà sostenere almeno 10 Gbps.

Le nuove antenne 5G sono molto intelligenti e complesse: sono in grado di raggiungere utenti ed autoveicoli abilitando nuovi servizi e risparmi notevoli di energia, il tutto nel rispetto delle normative vi-

genti. **Queste antenne**, utilizzate nelle aree ad elevata concentrazione di traffico, **offrono coperture localizzate e concentrate** in una determinata area, ma con capacità e prestazioni di elevato livello qualitativo.

Possono essere installate negli incroci, sui lampioni, negli uffici, piuttosto che nelle catene di montaggio. Grazie all'utilizzo di multiple antenne **"Small Cell"** installate capillarmente sul territorio, sarà garantito un elevato grado di copertura in ogni ambiente. Uno dei vantaggi di questa tecnologia è che la banda disponibile di una **"cella"** non sarà più suddivisa tra i vari clienti ad essa simultaneamente collegati, ma ognuno potrà usufruire delle migliori prestazioni che l'antenna è in grado di offrire.

Le reti 5G, in grado di collegare dispositivi e servizi ad alta velocità e bassa latenza, oltre a **nuovi dispositivi smartphone e modem domestici per collegarsi in casa**, apriranno inedite prospettive d'uso e di business. Dieci i settori che diversi studi indicano come quelli in cui il 5G sarà un impatto decisamente forte per il miglioramento dei servizi: **energia e utilities, manufacturing, sicurezza, sanità, trasporto pubblico, media ed entertainment, automotive, servizi finanziari, retail e agri-**



Instancabilmente in giro

Grande partecipazione dei soci ai nostri tour

Abbiamo aperto l'anno con una "fuga" al Centro-Sud e due viaggi a corto raggio nel vicino Veneto. Dalle meraviglie della reggia di Caserta ai quadri di Gauguin.



a cura di
Anna Stevanato

Mai stanchi di viaggiare e conoscere, abbiamo cominciato l'anno con un "salto" al Centro-Sud per poi affrontare trasferte più corte in questi primi mesi, a Padova e Fratta Pollesine. Cultura, arte, monumenti e le immancabili

tavolate in allegria, hanno caratterizzato queste prime uscite.



La comitiva ad Arce

CAPODANNO 2019 A CEPRANO

E allora in alto i calici e prepariamoci a festeggiare l'inizio del 2019. Quest'anno il gruppo è molto più nutrito del solito. Sarà il programma delle visite o la certezza che all'Hotel Ida di Ceprano l'ospitalità è sovrana!

Il giorno 30 dicembre, arrivati a Ceprano, tempo libero per visitare il paese e fare acquisti (per chi si è dimenticato a casa i vestiti per la serata di Capodanno!!!). In serata presso la Chiesa di S. Rocco abbiamo apprezzato il "Concerto di fine anno" del Coro Polifonico della città di Formia.

A cena, solo per il nostro gruppo, musicisti locali ci

hanno fatto ballare e cantare. Anche i più restii si sono lasciati trascinare dal ritmo delle danze. Tra loro Walter Lazzaro e Luciano Braus si sono esibiti in danze vertiginose, spassosi anziché no!

Le visite alle città e ai borghi della Ciociaria sono risultate di grande suggestione.

Lasciata Ceprano ci aspetta Caserta. Affascinante e maestosa la Reggia che

nella sua grandezza ti riempie gli occhi di bellezza; un parco in cui l'occhio corre lontano verso l'orizzonte.

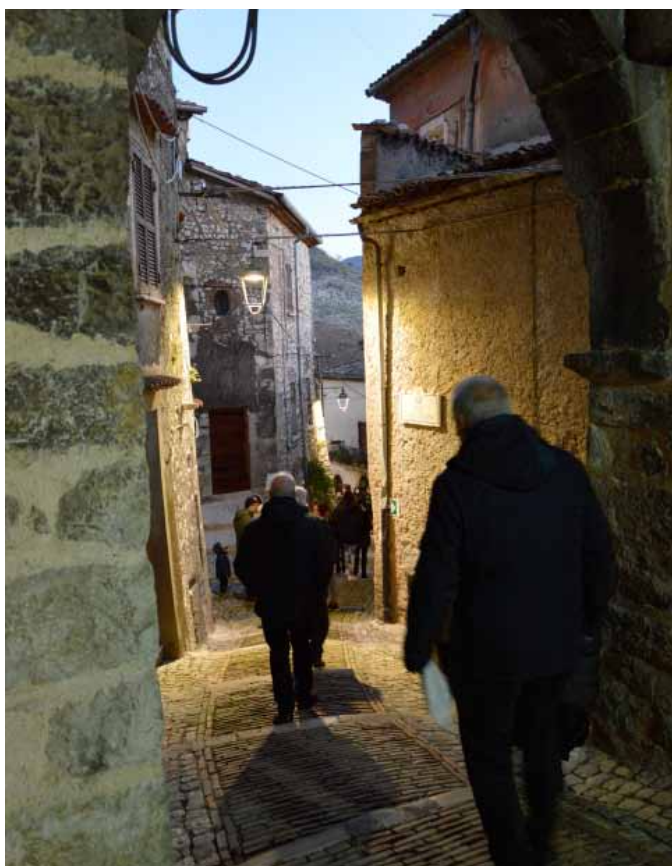
La sera del 31 ci attende il cenone con dell'ottimo cibo con prelibatezze del territorio, con balli, brindisi e allegria diffusa.

Ad Arce, borgo adagiato sul fianco di un colle presso lo sbocco della Valle del Liri ci attende la visita al Museo della Ferrovia del Liri dove Paolo Silvi, uno dei fondatori del museo e collezionista da sempre di trenini, ha illustrato le peculiarità di questo museo raccontandoci la storia della ferrovia. L'osservazione dei vari plastici con i paesini arroccati lungo le pendici dei monti e i trenini che percorrono la tratta ferrovia-

ria ci dona la chiara percezione di come sia la zona in realtà.

Un museo creato da persone che vogliono valorizzare la loro terra e che fin da bambini hanno collezionato e amato i trenini.

Anche Castro dei Volsci è un borgo arroccato su una collina. Nel periodo natalizio diventa un magico presepe vivente inserito all'interno dello scenario naturale del centro storico dove vicoli, archi, stradine, cantine, stalle, angoli caratteristici e locali in disuso rivivono. Il percorso è particolarmente suggestivo all'imbrunire poiché tutto è illuminato dalle luci delle



Suggestivo scorcio di Castro dei Volsci

candele e delle fiaccole romane.

Arpino, patria di Cicerone, racconta di un tempo che a volte sembra essersi fermato lì.

A Civitavecchia di Arpino, posta a circa 600 metri di altitudine, ci accoglie e ci affascina un meraviglioso arco a sesto acuto, porta arcaica d'ingresso all'Acropoli, alto 4,20 metri e formato da blocchi sovrapposti che si restringono verso la cima. Il panorama che si gode affacciandosi sulla valle e su Arpino è un vero spettacolo. Nonostante la zona sismica sia l'arco che le mura poligonali, datati VII-VI secolo a.C., sono ancora lì a stupirci con il loro fascino. Ad Arpino abbiamo avuto il piacere di essere accolti dal Sindaco, persona molto amabile e concreta, che sta cercando di rilanciare la zona anche dal punto di vista

turistico.

Di fronte alla bellezza e alla suggestione di questi borghi c'è da rimanere meravigliati e affascinati.

Nel nostro girovagare le occasioni per festeggiare non mancano mai: il 30 dicembre il compleanno di Cristina Moretti con una mega torta, ballo e cotillon!

Il 2 gennaio il compleanno di suo marito Fulvio Dal Ri per cui, visto che era il giorno di rientro, ci siamo accontentati di una merenda ad Arpino, con vista panoramica sulla vallata, con focaccia e brindisi: il pro-



Il compleanni di Cristina

secco lo avevamo in pullman da Bolzano. Un gustoso intermezzo che tutta la compagnia ha gradito molto.

A PADOVA PER GAUGUIN E GLI IMPRESSIONISTI

Visitiamo a Palazzo Zabarella i capolavori della collezione danese Ordrupgaard prestati temporaneamente per la mostra "Gauguin e gli impressionisti", che allinea sessanta capolavori firmati da autori come Manet, Degas, Monet, Renoir, Sisley, Pissarro, Cézanne, Matisse. Filo conduttore della mostra è quello della luce, del colore e soprattutto della libertà. L'esposizione abbraccia tutto un secolo e si conclude con la realtà deformata di Matisse, passando per una stanza dedicata a Gauguin, originalissimo artista fuori dal tempo e dallo spazio.

A Padova non poteva mancare una visita Basilica di S. Antonio, edificio del XIII secolo caratterizzata da cupole in stile bizantino e pregevoli opere d'arte che ospita la tomba del Santo. All'interno si mischiano tanti sentimenti: il lato turistico ed il lato religioso,



Padova: la Basilica di S. Antonio



Villa Badoer

ciascuno di noi forse trova un momento per estraniarsi dalla folla e contemplare la basilica traendone serenità. E poi, irrinunciabile, non poteva mancare una tappa in uno dei luoghi più rappresentativi della città il "Caffè Pedrocchi".

Il pranzo è presso l'Agriturismo "La Scacchiera". Un locale piacevole, cibo ottimo, tutto genuino, prodotto e preparato in loco, davvero un'ottima esperienza per gli occhi e per il palato!

Ottima la "gallina alla Canavera" una ricetta antica e loro specialità che pur essendo una gallina lessa ha una gustosità, data dalle molte spezie che si cucinano insieme e una morbidezza unica. Da provare! Tronfi e soddisfatti siamo sprofondati nel sonno per tutto il viaggio di ritorno a Bolzano!

VILLA BADOER

Arrivando a Fratta Polesine, a 20 chilometri circa da Rovigo, si ha l'impressione di essere stati trasportati in un'altra epoca. Il centro è infatti costellato da antiche dimore aristocratiche che risaltano in contrapposizione con il piatto paesaggio.

Visitiamo "Villa Badoer", una delle ville venete costruite dal Palladio su commissione di Francesco Badoer, discendente

di una nobile famiglia veneziana.

La guida simpatica e brillante ci fa apprezzare al meglio la storia della villa. Le proporzioni classiche e la bellissima e imponente scalinata esterna nascondono il piano adibito ai servizi (cucine cantine, ecc.) che sono già da soli motivo di stupore.

Il piano più bello e ricco è ovviamente quello nobile affrescato dal pittore Giallo Fiorentino, con rappresentazioni di scene allegoriche, pastorali, mitologiche e a tratti grottesche.

Dalla cultura alla più prosaica parte gastronomica: pranzo a Cavarzere a "Villa Momi's": un vecchio casolare risalente al 1900 totalmente ristrutturato ma lasciato intatto dal punto di vista architettonico con grandi spazi. Ottimo pranzo a base di pesce. E' tutto, gente, per il momento!

La reggia di Caserta





COME NASCE IL CAFFÈ'

Come da tradizione anche quest'anno abbiamo festeggiato l'8 marzo "festa della donna" organizzando una gita. La meta è stata la torrefazione ADLER di Lavis. Azienda che con competenza ed esperienza prepara miscele di caffè provenienti da diversi paesi di produzione. Interessante vedere le varie fasi di lavorazione dalla tostatura, al raffreddamento ad aria e alla miscelazione. Caratteristici nel magazzino i vari sacchi di iuta di caffè crudo che arrivano da varie parti del mondo.

Come consuetudine, la festa della donna, si è conclusa con la cena all'agriturismo "Le Vallene" di Terlago. A completamento del menu due magnifiche torte con logo ALATEL ed un simpatico omaggio floreale a tutte le donne.



NATALE INSIEME

A Baselga di Pinè festeggiati gli Ottantenni

Abbiamo aperto il mese di dicembre con il pranzo di Natale. La località scelta si è raggiunta agevolmente. Alcuni soci si ricordano ancora con trepidazione la strada per giungere al "Crucolo" lo scorso anno! Siamo felici per la folta adesione (215 partecipanti) soprattutto perché questo è sempre un momento per ritrovarsi tutti insieme dai più giovani ai meno giovani. Le risate, la solarità, l'amicizia di questi incontri fanno bene alla comunità.

Anche quest'anno un particolare momento è stato riservato ai nostri soci che hanno raggiunto il traguardo degli ottant'anni. Sono quattro a Trento: Remo Agostini, Franco Sosi, Giorgio Ventura e Amedeo Viale e tre a Bolzano: Maria Grasso, Luciano Pezzin e Umberto Prudenziati.

Abbiamo brindato ai tre nuovi ottantenni presenti al pranzo, Pezzin, Prudenziati e Viale e agli altri abbiamo inviato un caloroso augurio di buon proseguimento.

Chi meglio di loro può confermare che gli anni della vecchiaia non sono ancora arrivati! Alle signore come sempre un gradito omaggio floreale.



Facciamo due conti

Il bilancio e la relazione

Ecco in cifre l'attività del 2018 con una sintesi della relazione del nostro Presidente Renato Selmin.




Il risultato economico della gestione 2018 si conclude con un saldo positivo di € 714,94.

I soci ordinari paganti (in pensione ed in servizio) sono stati nell'esercizio in considerazione n. 347 (introito per Quote sociali pari a € 10.410,00) con un leggero decremento di n. 13 soci pari al -3,6% rispetto all'anno 2017. I soci iscritti in servizio sono scesi a 21 (introito per Quote sociali pari a € 630,00) con un decremento di n. 3 soci pari al -12,5%. Nel corso del 2018, per effetto del nuovo statuto approvato in via definitiva nel corso del Congresso Straordinario Alatel del 17.10.18, sono stati acquisiti n. 59 Soci Aggregati che si sono iscritti per poter partecipare alle nostre iniziative. L'introito per le quote sociali è stato di € 1.770,00. Pertanto i nostri soci totali sono, alla data del 31.12.18, n. 406 con un incremento di n. 49 soci pari al 12,8%.

L'esercizio 2018 è caratterizzato principalmente da:

1. L'Associazione ad ANLA è diventata facoltativa e l'Azienda non ci supporta più economicamente come in passato. E' pertanto impossibile garantire l'iscrizione di tutti i soci come avveniva in precedenza. Per l'anno 2018 è stata decisa dal Direttivo Nazionale l'iscrizione, a carico dell'associazione, di tutti coloro che ricoprono cariche sociali nei Direttivi Regionali. Per la nostra Regione, oltre all'iscrizione di n. 9 soci del Direttivo per € 144,00 si sono volontariamente iscritti ulteriori n. 23 soci per un totale di € 368,00.

2. Il contributo Aziendale è rimasto invariato (€ 50.000,00) rispetto al precedente esercizio e pertanto per provvedere alle spese della Presidenza Nazionale ci

			
SITUAZIONE ECONOMICA ANNO 2018 PER LA REGIONE TRENINO ALTO ADIGE			
ENTRATE:			
2.0 QUOTE SOCI IN SERVIZIO	€		630,00
2.2 QUOTE SOCI IN QUIESCENZA ANNO CORRENTE (di cui € 5760,00 incassate nell'anno precedente)	€		11560,00
		Tot.	€ 12190,00
Contributi			
3.0 CONTRIBUTI DA TELECOM	€		0,00
3.1 CONTRIBUTI DA SOCI	€		0,00
3.2 CONTRIBUTI DA TERZI	€		0,00
3.3 CONTRIBUTI DA SPILLE ORO OLIVETTI	€		0,00
		Tot.	€ 0,00
Attività			
4.0 QUOTE PARTEC. ATT. RICREAT. CULTURALI ANNO CORR.	€		178825,50
5.0 INTERESSI ATTIVI.	€		2,11
5.1 ALTRE ENTRATE.	€		210,00
5.2 SOPRAVVENIENZE ATTIVE	€		30,00
		TOTALE ENTRATE	€ 191257,61
USCITE:			
6.0 LOCAZIONE SEDE.	€		0,00
6.1 SPESE POSTALI.	€		0,00
6.2 SPESE GESTIONE.	€		-591,06
6.3 SPESE VARIE PER DOTAZIONE.	€		0,00
6.4 RIUNIONI LOCALI.	€		-1205,70
6.5 PARTECIPAZIONE RIUNIONI NAZIONALI.	€		-658,50
7.0 ATTIV. ASSISTENZIALI.	€		0,00
7.1 ATTIV. PROMOZIONALI.	€		-50,00
7.3 ATTIVITA' GITE E FESTE RICREATIVE E CULTURALI. (di cui Giornale € 0.00)	€		-186310,12
7.7 SOPRAVVENIENZE PASSIVE.	€		0,00
7.8 ALTRE USCITE.	€		-1727,29
		TOTALE USCITE	€ -190542,67
		AVANZO DI GESTIONE	€ 714,94
IL SEGRETARIO REGIONALE 		IL PRESIDENTE REGIONALE 	

è stato richiesto un contributo complessivo di € 1.343,29

3. Il Direttivo Regionale ha deciso, per l'anno 2018, di offrire a 2 soci Anziani, rispettivamente di anni 99 e di anni 88, l'iscrizione gratuita all'Alatel tenuto conto che sono Soci da lunghissimo tempo e che hanno sempre attivamente partecipato alle nostre iniziative nei tempi passati. Costo a carico associazione € 60,00.

4. Il 31.10.2018 abbiamo cessato il conto corrente con la Cassa di Risparmio di Bolzano ed attivato un nuovo conto con il Credito Valtellinese per contenere i costi di gestione che stavano diventando particolarmente onerosi. I contributi erogati direttamente dall'Associazione ai soci ed ai loro familiari conviventi per le attività svolte, sono stati di € 8.088,52 pari al 66,18% delle quote sociali incassate. Sono state svolte attività per un totale complessivo di € 186.310,12. Nel prospetto allegato sono riportate le attività svolte ed il relativo contributo erogato.

I costi totali sostenuti da Alatel Trentino Alto Adige ammontano, al netto del contributo dato alla Presidenza Nazionale di cui sopra, a € 1.993,36 (il 16,31% del totale quote sociale incassate), mentre i costi per la Presidenza Nazionale, come indicato in precedenza, sono pari ad € 1.343,29 (il 10,99% del totale quote sociale incassate). Le spese presentano un andamento in linea con quello dell'anno precedente.

I principali costi sostenuti nel 2018 sono stati:

- Costi per le riunioni locali € 1.205,70: rimborsi spesa dei Presidenti di Sezione e membri del Direttivo per l'uso del proprio automezzo. Il costo di € 715,90 per servizio catering in occasione delle assemblee di Sezione tenutesi a Bolzano e Trento viene considerato un costo sostenuto per attività rivolte ai Soci.
- Costi per riunioni nazionali € 658,50; in particolare si sono spesi € 470,10 per la partecipazione dei n. 5 componenti il Direttivo Regionale al Congresso Straordinario Alatel del 17.10.18 per l'approvazione del Nuovo Statuto.
- Spese generali € 591,06 fra cui spese bancarie € 223,76, spese di segreteria (buste, carta fotocopie, toner e timbri) € 285,30.

L'avanzo risultante dalla gestione economica è di € 796,94 pari al 6,52% rispetto alle entrate dai soci. Buona parte dell'avanzo è dovuto alle minori spese delle attività rispetto a quanto preventivato.

RINNOVO DEL DIRETTIVO 2020/22

PAROLA D'ORDINE "PARTECIPAZIONE"

Quest'anno nei mesi di ottobre e novembre si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo Regionale Alatel.

Entro il 30 giugno 2019, da parte dei Soci, dovranno pervenire tramite e mail (alatelta@alice.it) oppure per corrispondenza, le candidature per ricoprire le seguenti cariche sociali:

- 1) Presidente di Sezione (uno a Bolzano e uno a Trento)**
- 2) Consigliere Regionale (in numero di tre)**
- 3) Revisore Contabile (in numero di due)**

Invitiamo caldamente i Soci a proporsi per ricoprire queste cariche che sono importanti e necessarie per la stessa esistenza dell'Associazione Regionale.

Si ricorda che la carica di Presidente Regionale e Segretario Regionale non sono elettive, ma il Presidente Regionale viene proposto dalla Presidenza Nazionale e il Segretario Regionale è proposta dal Presidente Regionale. Entrambi gli incarichi devono poi essere ratificati dal nuovo Consiglio Direttivo eletto.

Entro il corrente mese di aprile, non appena, verrà emanato dalla Presidenza Nazionale il regolamento elettorale, provvederemo a inviare apposita comunicazione.

Storie e leggende

Riprendiamo la storia di Carlo Magno a Carisolo, iniziata nello scorso numero de "Il Filo" e arriviamo a Pinzolo dove, appena fuori dall'abitato, troviamo l'antica chiesetta di San Vigilio con la sua "Danza Macabra".



a cura di
Alberto Ambrosi

La storia dell'affresto della "Danza Macabra" è narrata ne "Il filo da la Val Rendena" che la racconta ricreando le suggestioni dell'opera di Simone Baschenis attraverso uno spettacolo che coinvolge quasi cento figuranti in costume... che con i suoi 22 metri di lunghezza e 2,20 di altezza occupa l'intera area posta sulla facciata esterna sud della chiesa.

Più che espressione di un'esigenza artistica essa ha valore di documento, significativo per gli elementi tradizionali e per le sue novità nella

storia del sentimento religioso di quel tempo e di questa valle. Ci aiuta a capire anche la personalità dell'autore. Si tratta di una "predica figurata" in cui non è facile distinguere quanto sia stata iniziativa di Simone e quanto invece suggerimento, volontà, cultura della Confraternita dei committenti.

Le didascalie infatti rappresentano un monologo della Morte (nel riquadro blu) che chiama i vivi a far parte della danza. I testi riportano le parole che lo scheletro rivolge al suo compagno di ballo. Appaiono scritti nella parlata locale, di tono popolare, ordinati nella fascia orizzontale ai piedi delle figure, cui si aggiungono citazioni di carattere dotto in lingua latina e volgare su cartigli portati dagli scheletri.

La scena riprende un corteo macabro in cui appaiono ben 40 figure. Sulla sinistra uno scheletro incoronato seduto sul trono suona la zampogna accompagnato da due aiutanti con i flauti (la Morte dominatrice controlla l'uomo e si burla della sua sorte). Segue il Cristo in croce, trafitto con una freccia al petto dalla Morte.

Sulla destra sfilano 18 personaggi, posizionati in ordine gerarchico dal papa al bambino in modo da rappresentare i diversi strati e ruoli.

Conclude la danza la Morte a cavallo con la faretra carica e pronta a trafiggere gli umani. Sulla destra l'Arcangelo Michele (con la spada sulla destra e la bilancia sulla sinistra; è il difensore delle anime e a lui spetta il compito di intercedere tra le umane sorti e Dio affinché non ceda alle lusinghe del Male e di Belzebù.

Questo soggetto iconografico trova pochi e rari esempi nella pittura italiana mentre è frequente nelle chiese e nei cimiteri nordici specie in Francia, che da sempre aveva stretti legami con la cultura lombarda (da dove erano originari)

L'affresco venne portato a termine il 25 ottobre 1539 e l'iscrizione della data è visibile sotto il cavallo della Morte con la croce di Sant-Andrea (simbolo adottato dall'artista per autografare le proprie opere).

Non è l'unica danza macabra, nel Medio Evo se ne trovano da tutte le parti famose e meno famose.

Il senso della morte, l'alone di mistero e di angoscia, che pervade le società più antiche, le ha spinte ad elaborare delle raffigurazioni che dessero un impatto immediato per scuotere la coscienza dell'osservatore, sino a giungere al suo exploit in epoca medievale a causa della

MORTE

Io sont la morte che porto corona
Sonte signora de ognia persona
Et cossi son fiera forte et dura
Che trapaso le porte et ultra le mura
Et son quela che fa tremare el mondo
Revolgendo mia falze atondo atondo
O vero l'arco col mio strale
Sapienza beleza forteza niente vale
Non e Signor madona ne vassallo
Bisogna che lor entri in questo ballo
Mia figura o peccator contemplerai
Simile a mi tu vegnirai
No offendere a Dio per tal sorte
Che al transire no temi la morte
Che più oltre no me impazo in be ne male
Che l'anima lasso al giudicio eternale
E come tu averai lavorato
Cossi bene sarai pagato



Particola della Danza Macabra di Pinzolo

Peste Nera che imperversò in Europa mietendo milioni di vittime, per arrivare poi, all'epoca della Riforma protestante. In pieno Cinquecento, il pittore e incisore tedesco Hans Holbein il Giovane diede dei contributi iconografici di sapore meramente satirico,

Canti, affreschi, ballate, rappresentazioni, poemi e opere moraleggianti si susseguirono per decenni e si radicarono nei secoli successivi, diffondendosi di paese in paese e tramandandosi così attraverso l'Età Rinascimentale e quella Moderna.

La Danza dei Maccabei "Chorea Machabaeorum" ricordava in origine il sacrificio dei sette fratelli imperturbabili nella loro fede ebraica, rifiutarono di mangiare carne di porco anche se costretti e vennero uno a uno portati di fronte al re Antioco IV, fatti a pezzi e uccisi, ciascuno però proferendo le proprie parole finali di risolutezza e fede. Si organizzavano per ricordare la condotta eroica dei fratelli ebraici delle "danze" in cui i partecipanti si tenevano per mano e, lasciavano il girotondo uno a uno, professando la propria fede. A questa ballata si aggiunse una figura che rappresenta la Morte stessa e si unì a quella dei partecipanti, scambiando con essi battute esemplari sull'ineluttabilità della morte stessa. Quindi vennero poi realizzate delle vere e proprie ballate, con numerose figure (in genere ventiquattro) che rappresentavano tutte le condizioni sociali dell'uomo medievale e scambiavano con la Morte un botta e risposta amaro e rassegnato.

In tutti i casi, la "Danza" è una processione o un girotondo veri e propri balli rituali di carattere religioso di uomini vivi di differente età, sesso e classe sociale, intervallati da scheletri danzanti, per ricordare ai fedeli la caducità della vita e la vanità delle cose terrene dinnanzi alla Morte. In seguito sarebbero state composte delle filastrocche in volgare per celebrare la fine ineluttabile di tutti i viventi, le stesse che poi furono aggiunte come una sorta di didascalia alle raffigurazioni pittoriche della "Danza".

LA DANZA MACABRA NEL MONDO

Il tema ha trovato molte forme di rappresentazione nel mondo, sia pittoriche che di altre espressioni artistiche.

- Danza macabra di Bernt Notke conservata presso la chiesa di San Nicolò a Tallin
- Danza macabra dell'Abbazia di Chaise-Dieu in Alvernia Francia
- Danza macabra dell'Oratorio dei Disciplini a Clusone (1485)
- Danse macabre è il titolo di un breve poema sinfonico composto nel 1874 da Camille Saint-Saëns.
- Danza macabra è una composizione per pianoforte e orchestra composta tra il 1834 e il 1859 da Franz Liszt
- La band medieval rock Saltatio Mortis deve il suo nome proprio alla danza macabra
- L'album del 2003 "Dance of Death" della band heavy metal britannica Iron Maiden vede in copertina proprio il rifacimento di una "danza macabra", con al centro Eddie the Head, la mascotte della band, travestito da "tristo mietitore". Il titolo stesso è un riferimento al tema.
- La Danza macabra è anche la copertina dell'album Rom 5:12 della band musicale "black metal" Marduk.
- Danza macabra è una composizione per nove strumenti composta nel 2018 da Michelangelo Mangiaracina.
- Il saggio Danse Macabre di Stephen King
- Totentanz, celebre episodio del nostrano Dylan Dog.



I dolci della tradizione

Strudel: un "vortice" di mele



a cura di
**Alberto
Ambrosi**

Lo strudel di mele, forse non lo sapevate, è dolce di origine turca (deriva dalla baklava) che poi, tramite dominazioni e invasioni, arrivò prima in Ungheria, poi a Vienna e infine in Trentino-Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia,

dove comparve a partire dal XIX secolo.

È un classico dolce probabilmente uno dei più conosciuti della tradizione culinaria sudtirolese. a base di una sottile sfoglia e un ripieno di mele, uvetta, pinoli, aromatizzato alla cannella. Il suo nome deriva da una parola di origine tedesca che significa "vortice" e indica un dolce arrotolato formato da un involucro di una sfoglia di pasta molto sottile, chiamata pasta tirata (come viene fatto a Bolzano) e qui nasce la diatriba: pasta sfoglia o pasta frolla?

In Austria e in altre località altoatesine si fa con la pasta frolla (che io prediligo), poi come mi suggeriva uno chef pasticciere si dovrebbe aggiungere all'impasto una pera a pezzetti per togliere l'acidità tipica dello strudel di sole mele,

Lo strudel è una golosa e speziata merenda oppure la degna conclusione di un pranzo domenicale.

Può essere servito accompagnandolo con crema inglese o panna montata, al naturale o aromatizzate alla cannella.

Nel nord Italia viene anche preparato a seconda delle varie usanze locali, con ripieni diversi, come ripieno di noci e frutta secca.

Ci sono varianti che prevedono anche versioni salate, a base di carni varie, verdure e formaggi molli e filanti come la mozzarella e chi più ne ha più ne metta.



ZELTEN

Dolce tipico delle festività natalizie, lo Zelten deve il suo nome anche in questo caso al tedesco, lingua storica del Sudtirolo, terra d'origine pure di questo pane dolce fruttato. "Selten" significa infatti "raramente" e indica l'occasionalità con cui il dolce veniva preparato. La tradizione vuole che questa specialità fosse preparata in famiglia tutti insieme attorno al 13 dicembre, perché doveva riposare per una decina di giorni per essere pronta e gustata il giorno di Natale. Spesso era anche un dono che le promesse spose facevano alla famiglia del loro fidanzato.

La differenza tra Trentino e Alto Adige:

Si tratta di un tradizionale impasto costituito da farina di frumento e segale, uova, burro, zucchero e lievito, all'interno del quale si piazzano frutta secca (in particolare pinoli, noci, mandorle, fichi secchi e uva sultanina) e canditi. Questo in linea di massima, perché le variazioni sul tema sono innumerevoli. Basti pensare che nel Trentino il dolce assomiglia a una torta morbida, mentre in Alto Adige tende ad avere la forma di un grande biscotto con una maggior abbondanza di frutta secca assomigliando più al panforte.



Chi ha paura del lupo?

Uno studio di Eurac Reserche: il 60% lo accetta e il 31% vuole abbatterlo



di Enzo Coco

La maggioranza dei residenti e turisti in Alto Adige e in Trentino non vede la presenza del lupo nel nostro territorio come una seria minaccia per l'uomo e ha nei suoi confronti un atteggiamento benevolo. È il dato più significativo che emerge da una ricerca di Eurac Reserche, realizzata nel 2018, che lo ha chiesto ad oltre 1800 persone in provincia di Bolzano, con un sondaggio on line. La maggior parte degli intervistati, il 60,9%, accetta la presenza del lupo nella propria area di residenza e non ha paura di frequentare zone in cui il predatore è stato avvistato, dicendosi a favore di misure di protezione preventiva come recinzioni, cani da guardia o pastori e solo il 31,9% è favorevole invece al suo abbattimento. Uno studio di questo tipo non era ancora stato condotto sul nostro territorio e per quanto non abbia la pretesa di essere esaustivo, è una misurazione scientifica che va oltre l'aspetto puramente emozionale o "di pancia" fino ad oggi espresso in varie sedi. Lo studio mette però in evidenza il parere diametralmente opposto degli allevatori che, colpiti dagli attacchi al bestiame, assumono ovviamente una posizione molto critica. La metà di loro pensa all'abbattimento perché toccati direttamente dal problema. Gli operatori del turismo, interpellati dal sondaggio, esprimono invece una tendenza diversa: metà di loro teme effetti negativi sul turismo, ma l'altra metà ha un parere neutrale o vede persino il ritorno del lupo come la chance di conquistare



una nuova nicchia di turismo. Gli operatori economici nel 55% dei casi ritiene che la presenza del lupo danneggi la loro attività. E i turisti? Nel 60% dei casi hanno un atteggiamento positivo e si dicono interessati ad attività all'aperto che riguardino il lupo. Il 36% di essi è influenzato positivamente dalla sua presenza nel decidere il luogo di vacanza e dà perciò ragione agli operatori turistici che vedono la presenza del lupo come una possibile nuova nicchia da sfruttare. Risultati analoghi emergono da un campione ridotto e per questo statisticamente meno significativo, di intervistati in Trentino. Anche qui comunque la maggior parte degli intervistati (68%) accetta la presenza del lupo e non ha paura di frequentare territori dove l'animale vive. Il 51,4% preferirebbe installare recinzioni e misure preventive di difesa piuttosto che abbatterlo. Per quest'ultima soluzione la percentuale in Trentino scende al 20,9%. Dallo studio emerge infine anche una scarsa conoscenza generale del lupo e il desiderio di approfondirla.



IN BOCCA AL LUPO: CREPI O GRAZIE?

E se scopriste di aver sempre sbagliato rispondendo "crepi"?

La madre trasporta i piccoli tra le fauci, per allontanarli da eventuali pericoli. In quel momento, la bocca del lupo è il luogo più sicuro e protetto del mondo, scudo naturale foderato d'amore contro ogni minaccia. Ecco che la frase in bocca al lupo assume quindi tutt'altra interpretazione: un augurio di sicurezza e protezione dagli imprevisti che possiamo incontrare sulla nostra strada.

Il lupo ha sempre voluto aiutarci e non gli abbiamo risposto crepi! Come rimediare allora? Diffondendo il vero significato della frase, e ribattendo «grazie» o «viva il lupo», la prossima volta che qualcuno ci affida alle sue mascelle.

Massimiliano I e il suo maniero illustrato

In occasione dei 500 anni dalla sua morte, Castel Roncolo gli dedica una mostra. Inaugurazione il 30 Aprile.

Il 4 novembre 1501 l'imperatore Massimiliano I fece visita a Castel Roncolo e vide gli splendidi affreschi eseguiti attorno al 1400 su commissione della famiglia borghese dei Vintler: le avventure di cavalieri ed eroi, e soprattutto i personaggi delle triadi lungo la Casa d'Este.

Re Artù, Goffredo di Buglione, Carlo Magno, Giulio Cesare o Teodorico da Verona erano considerati modelli illustri per



un sovrano e condottiero, ma Massimiliano poteva considerarli anche suoi antenati.

Le immagini di Castel Roncolo ebbero un profondo impatto sull'imperatore e sulla sua cultura della "ricommemorazione", divennero modelli per opere letterarie e figurative e infine ispirarono il celebre cenotafio di Innsbruck, vegliato da quegli eroi e antenati che aveva incontrato anche nel Maniero illustrato.

COME SE "FABER" FOSSE ANCORA QUI



Riascoltare le musiche e la voce di Fabrizio De André' con un concerto per ricordarlo nel ventennale della sua scomparsa, guidati dalla magica voce di Alberto "NAPÒ" Napolitano, genovese, considerato ormai dalla critica il miglior interprete di "Faber".

E' la proposta dell'Associazione culturale Passirio Club per il prossimo 16 maggio alle 20,30 al Teatro Puccini di Merano. Napo milita fin da giovane in

numerose e prestigiose formazioni l'ultima delle quali è stata "Faber per Sempre" dove ha suonato al fianco di Pier Michelatti (bassista storico di De André). Da Marzo 2008 "Attenti al Gorilla" (oggi Napo Canta De André) diventa l'unica formazione dove Napo interpreta i pezzi di Fabrizio De André. Il progetto si preannuncia come un vero e proprio omaggio in musica che percorre la carriera dell'artista riproponendo non solo i brani più noti del suo repertorio storico, ma anche vere e proprie perle dall'ultimo album-capolavoro "Anime salve" come ad esempio la splendida e poco inflazionata dal vivo "Smisurata preghiera".



UN TUFFO NEL JAZZ

Il mese di maggio è particolarmente ricco di appuntamenti in regione per chi ama il jazz. Il venerdì al Laurin Bar di Bolzano si susseguono gli appuntamenti di "All that music" mentre la prima settimana del mese è a "tutto jazz" a Lana, il popoloso paese vicino a Merano dove ormai da anni si svolge "Lana meets jazz". Il primo concerto è già il 30 aprile e il programma, che si sviluppa ogni sera in diverse location del paese fino al 5 maggio, si può trovare su www.sweetalps.com. La serie dei concerti sarà aperta dal pluripremiato pianista norvegese Bugge Wesseltoft che present il nuovissimo progetto Rymden. A Trento è di scena TrentinoInJazz 2019 con una serie di proposte che hanno come sede Bookique di Via Torre D'Augusto 29. Anche per questi eventi il calendario completo si trova in Internet su www.trentinoinjazz.com. Le proposte di trentino jazz proseguono anche nel mese di giugno per poi osservare una pausa fino a settembre. Ad aprire la serie dei concerti a Trento sarà "Bluebirds Lab" è il nuovo progetto del pianista trentino Stefano Raffaeli (nella foto) l'8 maggio alle 21,30.

Ricordi di viaggio



Ricordi di viaggio

